

18.670

**SCUOLA AGRARIA
MISSIONARIA SALESIANA**

Bivio di Cumiana

(Torino)

1 Novembre 1934 - XIII^e

*

Carissimi Confratelli,

Mi è gravoso il dovere di comunicarvi la morte del caro giovane confratello, professore triennale

Coad. Bergamini Giuseppe

Se è doloroso l'annuncio della morte di confratelli che lavorarono per molti anni nella nostra cara Congregazione, ancor più doloroso è il comunicare la morte di giovani confratelli sui quali si nutrivano le più belle speranze di una lunga vita piena di lavoro e di meriti. Ma « Dominus dedit, Dominus abstulit, sit nomen Domini benedictum! ». Ci consola il pensiero che cresce il gruppo dei confratelli che in Paradiso fanno corona al nostro Padre Santo.

Il caro Bergamini era veramente buono e pieno di gran desiderio di lavorare nella Congregazione. Il buon confratello, rimasto orfano di amb i genitori, raccomandato dal Parroco del suo paese natio, fu accettato nel nostro Collegio di Trino Vercellese, dove compì gli studi delle classi elementari.

Di indole buona, fu in seguito inviato in questa Casa di Cumiana come aspirante missionario, ove frequentò, distinguendosi per studio ed ingegno, il corso inferiore di agraria. La sua vita come aspirante fu veramente esemplare per i suoi compagni. Egli era buono sì, ma di carattere forte, per dominare il quale gli era necessaria molta forza di volontà. Però mai si scoraggiò, perchè fidando in Don Bosco, con l'aiuto di una pietà intensa

riuscì ad acquistare calma e dolcezza. Qualcuno dei suoi compagni notò il lavoro che egli faceva su se stesso, ed ebbe a manifestarlo anche al Direttore dicendo: « Bergamini sì che è diventato buono, ed ha modificato molto il suo carattere! ». Questo lavoro lo continuò durante il Noviziato ed in seguito di nuovo in questa Casa, dove tornò per frequentare la scuola di perfezionamento. « Signor Direttore, diceva un giorno, non riesco proprio a dominarmi come vorrei, oh ma spero che Gesù mi aiuterà ». Questi sforzi gli guadagnarono tanti meriti che Gesù lo fece presto degno del Paradiso.

La sua salute, causa una pleurite, si indebolì in breve tempo, e nonostante le cure ed i riposi, il male galoppò tanto che il confratello fu trasportato nella vicina casa di Piossasco, dove in meno di un mese passò da questa terra al premio dei buoni servi fedeli. Fu una santa morte, che riuscì di edificazione per i confratelli di quella Casa, come la sua vita era stata per quelli di Cumiana.

Si spense serenamente, senza lamenti, senza ansie, pronunziando giaculatorie, preghiere e dolci aspirazioni. Possa egli avere tra i suoi giovani compagni tanti che lo imitino nel grande lavoro per il raggiungimento di quella perfezione a cui tutti aspiriamo.

Cari confratelli, una santa morte è per tutti un'aspirazione costante, perciò cerchiamo di vivere in modo da meritarcela. Intanto mentre vi prego di suffragare l'anima del caro estinto, raccomando pure alla carità delle vostre preghiere questa Casa di formazione ed il vostro

aff.mo confratello

Sac. IGNAZIO BONVICINO

Direttore

Dati per il necrologio:

Coadiutore **Bergamini Giuseppe** nato a Pasturo (Como - Italia) il 18 Febbraio 1913, morto a Piossasco (Italia) il 1° Novembre 1934 a 21 anni di età e uno di professione.